

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E IL SISTEMA BLENDED LEARNING

Da Puntoedu a FOR

Da circa sette anni il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituzionalizzato ed ampiamente praticato il sistema di blended learning per la formazione dei docenti attraverso la Piattaforma Puntoedu gestita dall'ex Indire, l'attuale Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica.

Molte le difficoltà e le perplessità riscontrate sin all'avvio dell'esperienza di Puntoedu: dai problemi di connessione e di stabilità della piattaforma al controverso sistema dei crediti utilizzato per la certificazione; dalle molteplici interpretazioni del ruolo del tutor, che hanno reso spesso difforni non soltanto le esperienze di lavoro on line ma soprattutto la gestione delle attività in presenza, alla irrisolta questione del riconoscimento professionale della formazione degli insegnanti.

Nonostante tali problematiche, Puntoedu ha complessivamente raccolto i favori dei docenti e si è imposto come risorsa per l'aggiornamento culturale e professionale, in una logica che tende alla formazione costante.

Proprio in tale prospettiva, quasi un anno fa, è nato FOR (<http://puntoeduri.indire.it/afpi/login/index.php>), la nuova iniziativa dell'ANSAS che mira ad essere un ambiente permanente di formazione per i docenti italiani.

Le Finalità

Il nucleo concettuale e al tempo stesso l'essenziale finalità del nuovo ambiente si fonda su due binomi: autonomia/partecipazione e competenza/costruzione.

La possibilità di iscriversi liberamente ed autonomamente alla piattaforma, scegliendo dopo se partecipare ai gruppi di discussione su specifiche problematiche, oppure se collaborare alla produzione di elaborati comuni in tempi prefissati all'interno dei gruppi di lavoro, o ancora se *limitarsi* alla semplice consultazione dei materiali di studio e degli articoli di approfondimento sulle tematiche di attualità: è questo l'elemento più innovativo e significativo che FOR offre alla partecipazione autonoma e consapevole dei docenti alle attività formative.

Probabilmente è anche uno dei limiti attuali della piattaforma, perché su molti che si iscrivono pochi portano a termine le attività; ma un ambiente permanente di formazione non può non partire da una motivazione forte da parte dei singoli partecipanti.

Il valore aggiunto dell'ambiente è il fattore 'costruzione', cioè la possibilità, molto motivante per i docenti, di acquisire competenze nuove nelle varie tematiche, coniugando la disponibilità personale allo scambio con la centralità degli apprendimenti. Nella maggior parte dei forum, infatti, si condividono o costruiscono insieme percorsi che partono dai materiali prefissati e strada facendo si arricchiscono, per diventare esperienze realizzabili in classe, utilizzabili con i ragazzi reali.

Si concretizza, dunque, quella dimensione tanto auspicata ma anche difficile e raramente applicata di formazione con ricaduta nella didattica.

L'Ambiente

L'ambiente on line è stato recentemente ristrutturato in base alle esigenze emerse ed è così articolato:

- Spaziofor e Focus, ricche librerie di articoli e materiali sull'attualità didattica;
- Primo Piano, l'area per lo sviluppo più ampio ed approfondito di tematiche calde;
- Gruppi di Lavoro, all'interno dei quali si costruiscono percorsi disciplinari o tematici attraverso forum, altri materiali o link condivisi;
- Ingresso a esperienze precedenti, una sorta di portfolio on line per i docenti che hanno partecipato alle precedenti iniziative Indire (password e login, in tal caso, sono le stesse).

FOR si pone come un *repository* di materiali, di strumenti di condivisione, di possibilità di scambiare file e condividere link ad internet; ma non vuole essere semplicemente un luogo di incontro di docenti per lo scambio di opinioni personali e/o recriminazioni professionali.

Puntoedu si arricchisce degli strumenti formativi più moderni e coniugabili alla comunicazione sociale (web 2.0) e si evolve da ambiente di e-learning tradizionale a modello personalizzato di Ambiente di Apprendimento Permanente (il Personal Learning Environment teorizzato da Giovanni Bonaiuti in "E-learning 2.0", Erickson, Trento 2006).

Le Attività

Diverse sono le attività già concluse, così come quelle attualmente in corso e di prossima attivazione.

Vasta la scelta di argomenti nel Focus: dalla matematica all'italiano, dalla didattica delle lingue alle tematiche di attualità. In Primo Piano ci sono due aree più organiche e dense di materiali e di attività collaborative da svolgere sul multilinguismo e sull'italiano, relativamente a tutti gli ordini di studio.

In Spazio For è presente un motore di ricerca per trovare proposte didattiche e di riflessione, nonché il link alle banche dati di buone pratiche (Gold) e di risorse on line (Dia). Tra le attività di collaborazione si segnala quella sul CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), una modalità per insegnare le discipline in lingua straniera.

Le prospettive di FOR

Per essere un Ambiente di Formazione Permanente formalizzato e stabile, FOR deve raggiungere alcuni standard, consolidarne altri:

- la continuità → i cambi di tecnologia e grafica, sebbene necessari, possono disorientare gli iscritti meno esperti e sfilacciarne entusiasmo e partecipazione;
- l'incremento degli utenti → i circa 20.000 iscritti, pur significativi per un'esperienza neonata, non bastano per fare massa critica nell'ambiente di formazione permanente dei docenti italiani;

- lo sviluppo degli strumenti di collaborazione e condivisione → l'ambiente, per essere ancora più ancora operativo, deve consentire l'uso agevole di un wiki per scrivere progetti in gruppo, il caricamento di file di grandezza significativa per costituire un deposito di materiali condivisi, una facile personalizzazione della pagina utente per l'aggiornamento automatico a riviste, a forum specialistici, ecc.;
- il mantenimento del livello di qualità, competenza e orientamento alle proprie finalità istituzionali.

Prof.ssa Paola Valeria Gasbarro

Docente comandata Area E - USP di Bari